

# Insieme

Newsletter a cura dell'Ufficio Promozione Associativa Numero 5, Anno 2



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
Arcidiocesi di Otranto (Lecce)

Numero a cura del  
Movimento Lavoratori di AC



29 Aprile 2015  
**LECTIO ADULTI**  
Martano - Parr. Maria Ss.ma del Rosario

30 Aprile 2015  
**VEGLIA DI PREGHIERA**  
Promossa dal MLAC  
Zollino - Parr. Ss. Pietro e Paolo Apostoli

08 Maggio 2015  
**LECTIO DIVINA GIOVANI**  
Maglie - Parrocchia Immacolata

21 Maggio 2015  
**SCUOLA DI FORMAZIONE**  
Morigino - Centro diocesano

## “CUSTODIRE LA DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA”

La parola “lavoro” è quasi diventata sinonimo di “problema”. Il lavoro non c'è, il lavoro si perde, i giovani non riescono a trovare il lavoro. Molto spesso tutto ciò assume i caratteri della tragedia se si considera la vita delle famiglie che, in buona sostanza, dipende dal lavoro non solo dal punto di vista economico, ma anche in riferimento alla qualità della vita e delle relazioni. Insomma il lavoro è il modo attraverso il quale, da sempre, l'uomo esprime la sua dignità e collabora all'edificazione del mondo, della società oltre che di se stesso e della propria famiglia.

I padri costituenti hanno individuato nel lavoro il fondamento della nostra nazione: “L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro”. È evidente che tutto ciò ha

un'importanza fondamentale anche per la comunità credente. La Chiesa è chiamata ad annunciare il Vangelo non in maniera astratta ma nella concretezza della vita degli uomini. Ecco perché evangelizzare il mondo del lavoro significa per i credenti dire con forza che Gesù di Nazareth viene nel mondo per condividere il lavoro di ogni uomo e per renderlo non fine a se stesso, non alienante, ma aperto alla costruzione del Regno di Dio. Ma la comunità credente ha anche il dovere di impegnarsi affinché a ciascuno venga garantito il diritto al lavoro perché “non accada che sia dato per carità ciò che è dovuto per giustizia”.

È in questo scenario che si colloca l'impegno del Movimento Lavoratori dell'Azione Cattolica. Esso è un piccolo segno di

un'associazione che ha come obiettivo l'essere lievito nella Chiesa e nella società perché i percorsi di crescita nella fede e nella consapevolezza di essere cittadini diventino sempre più concreti e partano dalle reali esigenze delle persone. “Movimento” dice bisogno di cammino, dice attenzione a non diventare dei sedentari in percorsi già preconfezionati, ma ad accettare la sfida di essere comunità, preti e laici insieme, che lavora non nel chiuso di una sala parrocchiale, ma lì dove gli uomini e le donne vivono per realizzare, attraverso il lavoro, ciò che tutti cerchiamo e che anche Dio vuole per noi: essere felici.

don Maurizio Tarantino,  
Assistente diocesano MLAC

## PROGETTO POLICORO OTRANTO

Il Progetto Policoro è un'opera ecclesiale che nasce nel 1995 da un'idea di don Mario Operti proprio a Policoro, la cittadina lucana da cui prende il nome. L'obiettivo del progetto era in origine *solo* quello di creare dei *rapporti di reciprocità* tra le varie realtà lavorative del Nord (industriale) e quelle del Sud (svantaggiato), al fine di ampliare le opportunità di lavoro per i giovani inoccupati. Col tempo, grazie anche ai sempre più presenti fondi strutturali europei, il Progetto Policoro si è occupato anche di aiutare i giovani a districarsi nel vasto mondo dei bandi finanziati dall'Unione Europea e non solo.

Per assolvere al meglio il compito a cui sono chiamati, gli *Animatori di Comunità* (ovvero i referenti del progetto Policoro) si avvalgono della collaborazione delle "filieri", cioè delle realtà laicali presenti in Diocesi (Acli, MLAC, Coldiretti, Confcooperative, ecc ...). Tra questi il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica svolge un ruolo fondamentale nel processo di formazione degli stessi Animatori.



Nella nostra diocesi tra il Progetto Policoro e il MLAC la sinergia è forte, favorita dalla volontà di collaborare fianco a fianco nelle varie iniziative, come nel caso del Bando di progettazione sociale "Generazione di Idee" promosso dal MLAC nazionale quest'anno, e testimoniata anche dalla presenza dei referenti all'interno delle rispettive équipe.

*Angelo Congedo,  
Animatore di Comunità Progetto Policoro,  
diocesi di Otranto*



Tempo pasquale, tempo di speranza per un mondo migliore, speranza per un lavoro che manca come il pane. La Pasqua irrompe nella vita del cristiano come un piccolo fiore di campagna rompe la roccia per venir fuori e mostrare al mondo tutta la sua bellezza. Con questi sentimenti e con queste certezze anche quest'anno il MLAC della nostra Associazione Diocesana ha voluto invitare l'intera comunità e quanti, lavoratori e non, hanno sentito la necessità di ritrovarsi insieme, intorno alla mensa del Signore, per vivere il precetto pasquale del mondo del lavoro. Il 30 marzo scorso abbiamo vissuto questo momento all'interno dell'Azienda "Foinikòs" nella Zona Industriale

## LA PASQUA DEL LAVORO

di San Cassiano, falegnameria creata dalla famiglia Palma di Nociglia, da sempre artigiani del legno. Ci siamo ritrovati intorno all'altare del Signore, simbolicamente allestito su un vecchio tavolo di lavoro di falegnameria, tra pialle, morse e vari utensili.

Con gli operai dell'azienda e di quelle vicine e insieme ai soci del MLAC abbiamo voluto ringraziare il Signore per il dono del lavoro, che ci rende suoi collaboratori nella creazione, pregandolo anche per tutti quelli che il lavoro lo hanno perso, per chi è morto per il lavoro, per chi ha rinunciato alla speranza, per i giovani che hanno difficoltà ad esprimere la loro creatività e a trovare una loro collocazione.

Don Maurizio, assistente diocesano del MLAC, ha sottolineato nella sua omelia la dignità del lavoro e dei lavoratori, per rendere la vita di tutti degna di essere vissuta.

La disponibilità, la gentilezza e l'ospitalità della famiglia Palma ha reso ancora più gradevole e fraterno l'incontro con lo scambio degli auguri pasquali. Appuntamento al prossimo anno!

*Fernando Pellegrino,  
Segretario diocesano MLAC*



## AUDACI E CREATIVI = "ARTISTI DEL LAVORO"

Per la Festa pugliese di San Giuseppe, organizzata dal MLAC regionale a Lecce con la collaborazione dell'Ac diocesana e del Progetto Policoro pugliese e il patrocinio dell'Amministrazione della città, abbiamo preso alla lettera le parole incoraggianti di Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium "audaci e creativi", promuovendo un pomeriggio tutto all'insegna dell'audacia, ai limiti dell'incoscienza e della creatività, a braccetto con la progettualità.

Non è forse audace e creativo un docente di informatica (il Prof. Mani ndr) che, invece di lamentarsi della cattiva scuola e dei programmi ministeriali non sempre adeguati ai tempi, mette faccia, competenze e qualche quattrino, con passione e responsabilità, a servizio del presente e del futuro professionale dei suoi studenti?

Non sono audaci e creativi gli stessi studenti che, invece di accontentarsi di una tranquilla, forse mediocre vita tra i banchi, raccolgono la sfida e la fiducia di chi scommette su di loro e creano start-up che sposano le esigenze delle persone e del territorio con i loro sogni?

E non sono audaci e creativi i giovani pugliesi dell'Ac e del Progetto Policoro che, in tempi davvero duri per il Salento, colpito da piaghe vecchie e nuove, decidono di investire in progetti che ridanno vita a pezzi di terra e speranza a giovani senza lavoro?

Un pomeriggio, allora, ricco di esperienze condivise, in cui abbiamo respirato audacia e creatività, freschezza e concretezza, capaci di stimolare uno sguardo positivo sul



mondo del lavoro e una partecipazione audace e corresponsabile da parte di tutti.

*Patrizia Maiorano,  
Segretaria diocesana MLAC,  
Incaricata regionale MLAC Puglia*

**ABBIAMO  
INTERVISTATO  
ALCUNI  
PROTAGONISTI:  
ECCO LE LORO  
IMPRESSIONI.**

(...) La chiave di lettura dell'evento, la creatività, ha suscitato interesse in tutti ed è stata ben declinata negli ambiti scuola, territorio, Chiesa. La mia impressione è stata sicuramente positiva, perché ho notato semplicità, fiducia, senso della realtà, non condizionato dal solito pessimismo e dalla facile lamentela dilagante...È possibile pensare e agire diversamente anche in un campo difficile come quello dell'occupazione. Continuare a camminare in questa direzione deve diventare per tutti una scelta obbligata. Alla prossima!!!

*don Lucio Greco, Assistente diocesano di Ac*

(...) Quello che più mi è piaciuto è la fusione di scuola e lavoro, dei nostri due ambiti di movimento e il risultato è stato a dir poco eccezionale. Ho sentito parlare di passione, impegno concreto, sogno del professore, filosofia del fallimento ... Inutile dire che il Prof. Mani e i suoi allievi sono un esempio virtuoso da seguire. Ma la loro testimonianza ci lascia in mano non la certezza che c'è qualcuno virtuoso dalle nostre parti, bensì la responsabilità della svolta. Dobbiamo essere noi i colori del cambiamento per realizzare una tela migliore, più colorata e fantasiosa, con tonalità vivaci e nuove. Quello che ci vuole è solo creatività, spirito di sacrificio (sapersi inventare) e PASSIONE. (...)

*Marco Maniglio, Vice presidente diocesano Settore Giovani*

(...) Personalmente è stato come leggere diverse pagine di un libro, ma in compagnia di altre persone interessate e interessanti, che hanno scritto la trama di un bellissimo racconto di speranza! Quello che è arrivato a me, ma credo un po' a tutti, è stato il senso di fiducia nella nostra capacità creativa che ci ha sempre contraddistinto nel corso della storia; non possiamo permettere ai cattivi pensieri di ... farci rubare la speranza..., per dirla con Papa Francesco. Pur restando con i piedi ben saldi al suolo e conoscendo più o meno bene la realtà che ci circonda, siamo consapevoli del nostro potenziale e la Festa di San Giuseppe ha solamente potenziato quella speranza, di cui spesso parla Francesco nei suoi interventi. (...)

*Angelo Congedo, Animatore di Comunità Prog. Policoro - dioc. di Otranto*

**Come Giuseppe  
custodi della  
SPERANZA**

**Veglia di preghiera  
per il 1° maggio  
30 Aprile  
ore 20.30**

**Chiesa Madre  
ZOLLINO**

[www.azionecattolicaotrantano.it](http://www.azionecattolicaotrantano.it)

**Giovedì  
30 aprile 2015  
alle ore 20.30**

**pregheremo insieme  
per i lavoratori e  
tutto il mondo  
del lavoro  
nella  
Veglia di preghiera  
del 1° Maggio**

**"Come Giuseppe,  
custodi  
della speranza"**

**Chiesa parrocchiale  
SS. Pietro e Paolo  
Zollino**